

# Nel turismo 16mila posti in meno

## Quasi un milione di addetti ma prosegue l'emorragia di occupati

PAGINA A CURA DI  
**Giacomo Bassi**

L'industria turistica italiana cerca il proprio rilancio nella formazione e nell'occupazione d'eccellenza. Dopo un biennio di depressione, con il numero dei visitatori in calo e con una conseguente perdita di posti di lavoro (il saldo è negativo per oltre 16mila unità), le aziende attive nell'accoglienza provano nuove chiavi per invertire la tendenza e tornare a sorridere. E tra gli strumenti messi in campo c'è anche **FareTurismo** Italia 2011, una quattro giorni di incontri, dibattiti e seminari dedicata appunto alla formazione e al mondo del lavoro nel settore turistico, che vede tra i partner anche Job24.it. Da oggi a sabato, al Salone delle Fontane dell'Eur a Roma, le principali aziende attive in Italia (da Alpitour a Baglioni Hotels, da Forte Village a Starwood) incontreranno i migliori neolaureati e gli studenti delle facoltà di Scienze del Turis-

simo e indirizzi affini: per i primi sono previsti colloqui conoscitivi finalizzati all'inserimento in organico, anche attraverso stage stagionali, per i secondi invece meeting di orientamento con i diversi attori del comparto. «Per tutta la durata dell'evento metteremo l'accento sulle tematiche della formazione e dell'occupazione - spiega Ugo Picarelli, presidente di Leader sas e or-

ganizzatore di **FareTurismo** Italia - . Chiunque voglia studiare o lavorare nel turismo potrà incontrare le organizzazioni internazionali, le università, le associazioni professionali e gli enti preposti, che indicheranno le strade che il settore si appresta a percorrere».

Strade in salita, secondo le ultime rilevazioni: il rapporto Datatur 2011 di Federalberghi traccia un bilancio tormentato del comparto, con le 158mila imprese operanti in Italia che danno lavoro a 926mila persone (alle quali va ad aggiungersi circa

mezzo milione di autonomi) ma che non riescono a crescere nelle presenze e nei fatturati né a stabilizzare la propria occupazione. Nell'ultimo anno il saldo tra ingressi e uscite dal comparto ha fatto registrare un pesante -16.490 unità, anche peggiore rispetto al 2009, e la propensione media all'assunzione nelle imprese dell'accoglienza è inferiore al 30 per cento. Numeri a cui fa da contraltare un'offerta formativa (sia superiore sia universitaria) di tutto rispetto: gli istituti tecnici e professionali con indirizzo turistico-alberghiero sparsi per la Penisola sono 529, a cui si affiancano i corsi di laurea di primo e secondo livello (in totale sono 100) e i 27 master post-lauream organizzati dagli atenei. Percorsi formativi finalizzati alla costruzione delle figure professionali più specializzate e che hanno maggiori possibilità di trovare uno sbocco occupazionale: dal Capo Ricevimento all'Addetto alle vendite, dal Conference & Events Executi-

ve al Revenue Manager, dagli Assistenti turistici agli Chef de Rang, dall'Agent Night Audit al Sales Executive, dal Responsabile Food & Beverage al Direttore di Hotel. Professionisti che grazie alle competenze acquisite potranno aiutare le strutture ricettive a superare il momento di difficoltà, proprio a partire dalla prossima stagione ormai alle porte: «Ciò che oggi serve all'industria turistica italiana è una migliore specializzazione e un incontro produttivo tra le agenzie della formazione e le esigenze delle imprese - conclude Picarelli - . Ai giovani che vogliono lavorare in questo settore serve una profonda conoscenza dei vari aspetti dell'offerta turistica e soprattutto tanta esperienza: per questo gli istituti e le università devono implementare le collaborazioni con le imprese e permettere agli studenti di fare il maggior numero possibile di stage e tirocini. Solo così, infatti, potremo costruire i futuri manager dell'ospitalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL PROGRAMMA

Da oggi fino a sabato quattro giorni di incontri a caccia di strategie per il rilancio. Al via la borsa per far incontrare studenti e aziende

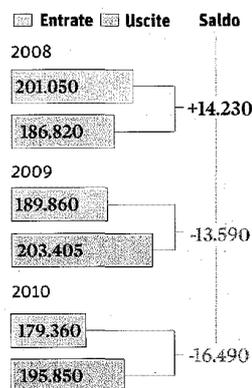
### Il settore

**926 mila**  
Dipendenti, a questi bisogna aggiungere 500mila autonomi

**158 mila**  
Imprese

**5,6**  
Il rapporto tra numero di dipendenti e aziende

### SALDO OCCUPAZIONALE



### OFFERTA FORMATIVA

Istituti tecnici e professionali  
529

Corsi di laurea di I livello  
64

Corsi di laurea di II livello  
36

Master universitari  
27

Fonte: Datatur 2011 - Federalberghi